

**Sede comune di Bruxelles Regioni Centro Italia**  
*Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria*



# NEWSLETTER D'INFORMAZIONE SULL'EUROPA

n. 1

30 gennaio 2004

*LE ATTIVITA' COMUNITARIE A SOSTEGNO DELLA  
POLITICA EUROPEA DEI CONSUMATORI*



## **REGIONI CENTRO ITALIA**

### **Regione Abruzzo**

Responsabile: Isabella NAPOLIONE  
Tel. (32 2) 286 85 22 Fax (32 2) 286 85 28  
e-mail: [abruzzo@regionicentroitalia.org](mailto:abruzzo@regionicentroitalia.org)

### **Regione Lazio**

Responsabile: Franco OLIVA  
Tel. (32 2) 286 85 35 Fax (32 2) 286 85 38  
e-mail: [lazio@regionicentroitalia.org](mailto:lazio@regionicentroitalia.org)

### **Regione Marche**

Responsabile: Vincenzo CIMINO  
Tel. (32 2) 286 85 42 Fax (32 2) 286 85 48  
e-mail: [marche@regionicentroitalia.org](mailto:marche@regionicentroitalia.org)

### **Regione Toscana**

Responsabile: Mario BADI  
Tel. (32 2) 285 86 62 Fax (32 2) 286 85 68  
e-mail: [toscana@regionicentroitalia.org](mailto:toscana@regionicentroitalia.org)

### **Regione Umbria**

Responsabile: Massimiliano BENELLI  
Tel; (32 2) 286 85 72 Fax (32 2) 286 85 78  
e-mail: [umbria@regionicentroitalia.org](mailto:umbria@regionicentroitalia.org)



## SEDE COMUNE REGIONI CENTRO ITALIA



### **RECIS S.A**

Rond Point Schuman 6

B-1040 Bruxelles

Tel. (32 2) 286 85 10

Fax (32 2) 286 85 18

[recis@regionicentroitalia.org](mailto:recis@regionicentroitalia.org)

Marco BELLARDI

(Presidente)

[recis@regionicentroitalia.org](mailto:recis@regionicentroitalia.org)

Vittorio PESCINI

(Responsabile)

[v.pescini@regionicentroitalia.org](mailto:v.pescini@regionicentroitalia.org)

Antonella POLLAZZI

(Responsabile informazione)

[a.pollazzi@regionicentroitalia.org](mailto:a.pollazzi@regionicentroitalia.org)



## **REDAZIONE**

### **Ideazione e coordinamento**

Vittorio PESCHINI

### **Gestione informazione**

Antonella POLLAZZI

### **Redazione testi**

Antonella POLLAZZI

Simona MUSTI

### **Comitato redazionale**

Massimiliano BENELLI

Vincenzo CIMINO

Franco OLIVA

Paolo RANFAGNI

Isabella NAPOLIONE



## INDICE

<b>Premessa</b>	<b>p. 6</b>
1. Politica dei consumatori: note introduttive	p. 7
2. Politica europea dei consumatori: alcune tappe fondamentali	p. 7
 <b>Capitolo I – Il nuovo quadro finanziario per i consumatori 2004-2007</b>	
1. Consumatori: la Commissione adotta il nuovo quadro finanziario 2004-2007	p. 11
2. Modalità e procedure di attuazione del nuovo quadro finanziario per i consumatori	p. 12
3. I beneficiari delle azioni nell’ambito della politica dei consumatori	p. 21
4. Finanziamento	p. 22
 <b>Capitolo II – Gli inviti a presentare proposte nell’ambito della politica dei consumatori</b>	
1. Gli inviti a presentare proposte	p. 24
2. Esempio di progetti approvati nel 2002 nell’ambito della politica dei consumatori	p. 25
 <b>Capitolo III – La strategia della politica dei consumatori 2002-2006</b>	
1. La strategia della politica dei consumatori	p. 31
2. Fattori chiave della strategia	p. 31
3. Gli obiettivi	p. 32
4. I campi di azione	p. 33
5. Tappe per il futuro	p. 36
 <b>Bibliografia</b>	 <b>p. 37</b>

**Allegato:** Relazione delle attività nazionali italiane a sostegno degli obiettivi della strategia della politica dei consumatori 2002-2006.



## PREMESSA

La Commissione europea il 9 gennaio 2004 ha pubblicato la decisione relativa al nuovo quadro generale di finanziamento delle azioni comunitarie a sostegno della politica dei consumatori per il periodo 2004-2007.

In attesa del lancio dei prossimi bandi e inviti a presentare proposte intendiamo fornire, con questa pubblicazione, una panoramica generale delle possibili opportunità offerte dalla Commissione europea che si prospettano nel campo della politica dei consumatori per i prossimi tre anni e delle indicazioni utili per individuare la tipologia di azioni e gli strumenti volti a finanziare questo settore per i prossimi tre anni.

Il dossier di compone di tre parti principali e di una nota introduttiva secondo lo schema che segue:

- **Note introduttive alla politica dei consumatori** – Questa parte sintetizza le tappe più importanti e i progressi sostenuti dall’Unione europea nel campo della politica dei consumatori fino ad oggi.
- **Capitolo I** – Questo capitolo è volto a presentare il nuovo quadro generale di finanziamento delle azioni comunitarie a sostegno della politica dei consumatori per il periodo 2004-2007 pubblicato recentemente dalla Commissione europea fornendo una descrizione della tipologia di azioni e di finanziamento previste.
- **Capitolo II** – La seconda parte si concentra invece sugli inviti a presentare proposte nell’ambito della politica dei consumatori fornendo alcune anticipazioni della Commissione europea sulle future date di pubblicazione dei bandi e presentando una lista di alcuni progetti finanziati nel corso del 2002 nel quadro della politica dei consumatori.
- **Capitolo III** – L’ultima sezione infine offre un’indicazione generale della Strategia europea dei consumatori adottata nel 2002 che ha segnato una svolta fondamentale nella concezione stessa della politica dei consumatori da parte della Commissione europea.
- **Allegato** – In appendice è allegato una relazione delle attività nazionali italiane a sostegno degli obiettivi della strategia della politica dei consumatori 2002-2006

**Dossier a cura di:**

**RECIS - Antonella Pollazzi e Simona Musti**



## 1. POLITICA DEI CONSUMATORI : NOTE INTRODUTTIVE

La politica dei consumatori rientra nell'obiettivo strategico dell'Unione di migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini. Oltre alla protezione diretta dei diritti dei consumatori, l'Unione europea inserisce i loro interessi nella legislazione comunitaria in tutti i settori politici pertinenti. L'attuazione della politica dei consumatori implica:

- ❖ lo sviluppo di azioni legislative o di altro tipo
- ❖ la presa in considerazione dei problemi dei consumatori in tutte le politiche dell'UE
- ❖ il completamento della politica dei consumatori degli Stati membri
- ❖ la difesa rafforzata degli interessi dei consumatori sostenendo attivamente le associazioni europee dei consumatori e coinvolgendole maggiormente nell'elaborazione delle politiche

A livello internazionale, la Commissione intende assicurare la corretta applicazione da parte dei paesi candidati degli stessi elevati criteri di protezione e di sicurezza dei consumatori di quelli vigenti nella Comunità europea. La Commissione assicura inoltre la promozione della politica dei consumatori e incoraggia l'adozione di misure rigorose di sicurezza e di norme elevate in materia di informazione in fori internazionali e nelle sue relazioni con i paesi terzi

Sono due in particolare i documenti principali che stanno alla base della politica europea dei consumatori:

- ❖ **La Strategia della politica dei consumatori 2002 – 2006** che delinea gli obiettivi generali a tutela dei consumatori (questo tema sarà approfondito nel **capitolo III** di questa pubblicazione)
- ❖ **Quadro generale di finanziamento delle azioni comunitarie** a sostegno della politica dei consumatori che descrive le disponibilità finanziarie a disposizione per un determinato periodo di tempo nell'ambito di tale politica. Il quadro finanziario, trattato nel **primo capitolo** di questa pubblicazione, fornisce inoltre una descrizione delle azioni da realizzare in correlazione agli obiettivi della Strategia europea dei consumatori

## 2. POLITICA EUROPEA DEI CONSUMATORI: ALCUNE TAPPE FONDAMENTALI

Nel corso degli anni la politica europea ha assicurato ai consumatori un elevato grado di sicurezza in svariati settori. Segue una lista che illustra in ordine cronologico le **principali legislazioni o direttive** adottate dalla Commissione europea nel settore della politica dei consumatori.

**1975** - La politica europea dei consumatori ha compiuto numerosi progressi da quando, nel 1975, è stato approvato il primo programma per l'informazione e la protezione dei consumatori. Sono stati presi moltissimi provvedimenti per salvaguardare gli interessi più ampi dei consumatori in settori quali:

- le prassi commerciali corrette
- la pubblicità ingannevole e comparativa
- gli indicatori dei prezzi
- le clausole arbitrarie nei contratti
- la vendita a distanza e la vendita a domicilio
- la multiproprietà e i viaggi "tutto compreso"

**1992** - Oltre alla direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti, adottata nel 1992, sono stati presi provvedimenti per la sicurezza di giocattoli, attrezzature di protezione individuale, apparecchiature elettriche, cosmetici, prodotti farmaceutici, macchinari e imbarcazioni da diporto.

**2002** - Il campo di applicazione della politica dei consumatori dell'UE è cambiata secondo le esigenze e le aspettative dei cittadini. Per 25 anni, questa politica si è concentrata principalmente su misure di protezione di carattere settoriale, spesso in risposta alle preoccupazioni di gruppi d'interesse specifici mentre negli ultimi tempi la Commissione europea ha deciso di adottare un metodo strategico più integrato con chiari obiettivi che si applicano in diversi ambiti politici. La strategia politica dei consumatori per il 2002-2006 sottolinea questa variazione affermando che la politica dei consumatori dell'UE ha il compito di:

- garantire un livello essenziale di salute e sicurezza, in modo che si acquistino prodotti sicuri e non si corrano rischi dovuti a pratiche di vendita illegali e abusive;



- accrescere le capacità degli individui di comprendere le politiche che li riguardano e di influenzarne la definizione;
- stabilire un ambiente coerente e comune in tutta l'Unione in modo che i cittadini si sentano sicuri quando effettuano acquisti oltre frontiera;
- garantire l'integrazione degli interessi dei consumatori in tutti gli ambiti politici pertinenti dell'UE, dall'ambiente e dal trasporto fino ai servizi finanziari e all'agricoltura .

**2003** - Nel giugno 2003, la Commissione ha elaborato un progetto di direttiva che proibisce in tutta l'Unione europea le pratiche commerciali sleali. Il progetto elenca una serie di pratiche sleali che saranno dichiarate illegali in virtù di una proibizione unica, comune e generale con l'approvazione della direttiva. Gli acquisti oltre frontiera hanno risentito dell'incertezza che pesa sui consumatori per quanto riguarda i diritti loro riconosciuti e del timore di essere ingannati da commercianti senza scrupoli. Si tratta di fornire ai consumatori lo stesso grado di protezione da pratiche commerciali sleali e da commercianti disonesti sia che l'acquisto sia effettuato nel negozio dietro l'angolo, sia che avvenga tramite un sito web di un altro Stato membro. I consumatori hanno già a disposizione possibilità di ricorso, anche se limitate. Ad esempio la rete EEJ-NET, con punti di contatto in ogni paese dell'UE ([www.eejnet.org](http://www.eejnet.org)), agisce come centro di smistamento per fornire informazioni e aiuto agli individui nello sporgere una denuncia. Un'altra rete, che si chiama FINN-NET, (disponibile sul sito web della Commissione a [www.europa.eu.int/comm./internal\\_market](http://www.europa.eu.int/comm./internal_market)) svolge lo stesso ruolo per i reclami transfrontalieri che riguardano i servizi finanziari. Di recente si sta dando nuova importanza alla compilazione di statistiche di consumo paneuropee con metodi, indicatori e definizioni comuni. Queste sono necessarie per applicare un approccio strategico alla politica dei consumatori e per permettere ai responsabili della politica di reagire rapidamente ed efficacemente ai problemi che possono insorgere.

**2004** - Infine ricordiamo il nuovo **quadro generale di finanziamento** delle azioni comunitarie a sostegno della politica dei consumatori per il periodo 2004-2007 pubblicato dalla Commissione europea il 9 gennaio 2004 volto a sostenere azioni che contribuiscano all'attuazione degli obiettivi definiti nella Strategia per la politica dei consumatori 2002 -2006

*I*

*IL NUOVO QUADRO FINANZIARIO PER I  
CONSUMATORI 2004-2007*



## **1. CONSUMATORI: LA COMMISSIONE ADOTTA IL NUOVO QUADRO FINANZIARIO 2004-2007**

Il 9 gennaio 2004 è stata pubblicata dalla Commissione europea la decisione che stabilisce il **quadro generale di finanziamento** delle azioni comunitarie a sostegno della politica dei consumatori per il periodo 2004-2007. Questo strumento fa seguito al precedente quadro rimasto in vigore per il periodo 1999 - 2003 e sostiene le attività relative agli obiettivi della "Strategia della politica dei consumatori 2002-2006". Le attività riguardano in pratica le questioni legate alla sicurezza dei consumatori per i prodotti non alimentari, gli interessi economici dei consumatori e la loro informazione (in quanto la promozione delle organizzazioni di consumatori a livello europeo e la loro partecipazione alle politiche comunitarie hanno un effetto sui loro interessi). La decisione introduce disposizioni specifiche per le azioni intraprese congiuntamente dalla Commissione e dagli Stati membri e modifica i criteri di ammissibilità per il contributo finanziario alle organizzazioni europee di consumatori, precisando che devono essere indipendenti dall'industria, dal commercio e da altri interessi economici.

In questo contesto, il nuovo quadro prevede di finanziare le seguenti tipologie di azioni:

- ❖ azioni attuate direttamente dalla Commissione
- ❖ azioni congiunte Commissione/Stati membri
- ❖ azioni di sostegno ad ONG europee rappresentative degli interessi dei consumatori e a progetti specifici a livello comunitario o nazionale.

Il quadro finanziario per l'esecuzione di questa decisione previsto per il periodo 2004-2007 è fissato a 72 milioni di euro di cui 54 milioni di euro per il periodo fino al 31 dicembre 2006.

**Con questa decisione la Commissione europea adotta un programma annuale di lavoro che comprende, tra l'altro il calendario previsto degli inviti a presentare proposte, dei bandi di gara e delle azioni congiunte**

**(La pubblicazione del programma di lavoro, inizialmente prevista per gennaio, è stata posticipata a febbraio 2004).**



## 2. MODALITA' E PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL NUOVO QUADRO FINANZIARIO PER I CONSUMATORI

Nell'ambito del nuovo quadro generale per il finanziamento delle attività comunitarie a sostegno della politica dei consumatori 2004-2007 è importante sottolineare che alcune azioni sono attuate direttamente dalla Commissione (ad es., azioni intese a favorire l'introduzione dell'euro, programmi di formazione), altre sono finanziate congiuntamente dalla Comunità e da uno o più Stati membri oppure dalla Comunità e dalle autorità competenti dei paesi terzi partecipanti ed alcune azioni beneficiano del contributo finanziario della Comunità. Le azioni prese in considerazione dal nuovo quadro finanziario sono 19 e seguono come descritto sopra, modalità differenti di finanziamento.

In particolare le diverse azioni sono raggruppate in **tre gruppi** a seconda del tipo di finanziamento:

- A. **Azioni della Commissione.** Si tratta delle azioni 1-8, 11-15 e 19 (vedi tab. 1) attuate direttamente dalla Commissione che pubblica bandi di gara d'appalto di servizi.(\*)

(\*) **I bandi di gara d'appalto di servizi o TENDERS** sono concessi normalmente attraverso procedure aperte (rivolte a chiunque voglia partecipare) o attraverso procedure ristrette (rivolte ad enti qualificati secondo i criteri di selezione presenti nella manifestazione di interesse che precede gli inviti). Il contraente è scelto alla fine della procedura di selezione. Lo scopo principale della pubblicazione di un bando di gara corrisponde alla necessità di assicurare la trasparenza delle operazioni e di garantire procedure non discriminatorie.

- B. **Azioni congiunte.** Si tratta delle azioni 9 e 10 (vedi tab. 1) finanziate congiuntamente dalla Commissione e dagli Stati membri oppure dalla Commissione e dalle autorità dei Paesi terzi partecipanti al quadro secondo le procedure previste da ogni singolo Paese
- C. **Azioni con finanziamenti diretti (sovvenzioni\*) della Commissione europea.** Si tratta delle azioni 16, 17 e 18 (vedi tab. 1) realizzate attraverso **inviti a presentare proposte**, ovvero progetti. Si tratta di inviti annuali per le azioni 16 e 17 e biennali per l'azione 18.

### **(\*) Sovvenzioni o GRANT**

Una sovvenzione è un contributo finanziario diretto da parte della Commissione europea volta ad aiutare a raggiungere un obiettivo pertinente della politica in questione per sostenere un'azione o un progetto specifico di natura non commerciale allo scopo di coprire i costi ammissibili direttamente sostenuti dai beneficiari diretti.

### **Anticipazione**

In particolare la Commissione pubblicherà – secondo fonti della Commissione europea - sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee e sul sito internet della Dg consumatori:

- **A marzo 2004** un invito a presentare proposte per progetti specifici volti a promuovere gli interessi dei consumatori (azione 18)
  
- **A giugno 2004** un invito a presentare proposte per contributi finanziari al funzionamento delle organizzazioni europee di consumatori (azioni 16 e 17)



**TAB. 1 – Azioni e finanziamento del nuovo quadro finanziario (2004-2007)**

La tabella che segue descrive le azioni del nuovo quadro finanziario dei consumatori per il periodo 2004-2007.

Le azioni, in totale 19, sono raggruppate in **tre tipologie** a seconda del finanziamento previsto.



A. AZIONI DELLA COMMISSIONE	B. AZIONI CONGIUNTE DELLA COMMISSIONE E DEGLI STATI MEMBRI	C. AZIONI CON FINANZIAMENTI DIRETTI (INVITI A PRESENTARE PROPOSTE)
<p><b>Azione 1:</b> Consulenza scientifica analisi del rischio comprese valutazioni comparative e valutazioni delle opzioni di riduzione del rischio per la salute e la sicurezza dei consumatori in materia di prodotti non alimentari e servizi.</p>	<p><b>Azione 9:</b> (Azione congiunta) Contributi finanziari per enti pubblici o senza finalità di lucro che costituiscono reti comunitarie per fornire informazioni e assistenza ai consumatori ed aiutarli ad esercitare i loro diritti ed ottenere accesso ai mezzi appropriati per la risoluzione delle controversie (la rete dei centri europei dei consumatori e le camere di compensazione della rete extragiudiziale europea) a norma delle condizioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1.</p>	<p><b>Azione 16:</b> Contributi finanziari al funzionamento delle organizzazioni europee di consumatori</p>
<p><b>Azione 2:</b> Preparazione di iniziative legislative e altre iniziative di regolamentazione e promozione di iniziative di autoregolamentazione, comprese, tra le altre:</p> <p>2.1. Analisi comparative dei mercati e dei sistemi normativi.</p> <p>2.2. Consulenza giuridica e tecnica per lo sviluppo delle politiche sulla sicurezza dei servizi.</p> <p>2.3. Consulenza tecnica per lo sviluppo di mandati di standardizzazione per i prodotti e i servizi.</p> <p>2.4. Consulenza giuridica e tecnica per lo sviluppo delle politiche relative agli interessi economici dei consumatori.</p>	<p><b>Azione 10:</b> (Azione congiunta) Contributi finanziari per specifiche azioni congiunte di sorveglianza e di applicazione volte a migliorare la cooperazione a livello amministrativo ed esecutivo nell'ambito della legislazione comunitaria a tutela dei consumatori, compresa la direttiva relativa alla sicurezza generale dei prodotti, ed altre azioni nel contesto della cooperazione amministrativa</p>	<p><b>Azione 17:</b> Contributi finanziari al funzionamento delle organizzazioni europee di consumatori che rappresentano gli interessi dei consumatori nello sviluppo di norme standard per i prodotti e i servizi a livello comunitario,</p>



2.5. Seminari con le parti interessate ed esperti.		
<p><b>Azione 3:</b> Monitoraggio e valutazione degli sviluppi del mercato che hanno ripercussioni sugli interessi economici o su altri interessi dei consumatori, compresi, tra gli altri, sondaggi sui prezzi, inventario e analisi dei reclami dei consumatori e indagini sulle trasformazioni nella struttura dei mercati.</p>		<p><b>Azione 18:</b> Contributi finanziari per progetti specifici a livello comunitario o nazionale a sostegno degli obiettivi della politica dei consumatori compresi tra l'altro i contributi finanziari destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— progetti specifici avviati da organizzazioni di consumatori e volti ad accelerare l'attuazione concreta dell'acquis comunitario in materia di protezione dei consumatori nei nuovi Stati membri,</li> <li>— progetti specifici volti a promuovere lo scambio transfrontaliero di informazioni e migliori prassi per quanto concerne l'integrazione dei diritti dei consumatori nelle altre politiche.</li> </ul>
<p><b>Azione 4:</b> La raccolta e lo scambio di dati e informazioni che forniscono una base per lo sviluppo di politiche dei consumatori e per l'integrazione degli interessi dei consumatori in altre politiche dell'UE, compresi, tra gli altri, indagini sull'atteggiamento dei consumatori e delle aziende, raccolta e analisi di dati statistici e di altri dati pertinenti.</p>		



<p><b>Azione 5:</b> Coordinamento delle attività di sorveglianza e applicazione della legislazione compresi, tra gli altri:</p> <p>5.1. Sviluppo di strumenti TI (ad esempio basi dati, sistemi di informazione e comunicazione) per la cooperazione nell'ambito dell'applicazione.</p> <p>5.2. Formazione, seminari e scambio di funzionari per azioni congiunte nell'ambito dell'applicazione della legislazione.</p> <p>5.3. Pianificazione e sviluppo di azioni congiunte nell'ambito dell' applicazione della legislazione.</p> <p>5.4. Azioni congiunte pilota nell'ambito dell'applicazione della legislazione.</p>		
<p><b>Azione 6:</b> Sviluppo di basi dati pubbliche e facilmente accessibili che coprono l'applicazione dei diritti dei consumatori e la giurisprudenza ad essi relativa derivanti dalla legislazione comunitaria in materia di tutela dei consumatori, compreso il completamento e il miglioramento della base dati sui termini contrattuali vessatori.</p>		
<p><b>Azione 7:</b> Monitoraggio e valutazione della sicurezza dei prodotti non alimentari e dei servizi compresi, tra gli altri:</p> <p>7.1. Il rafforzamento e l'estensione della sfera di applicazione del sistema di allarme RAPEX, prendendo in considerazione gli</p>		



<p>sviluppi nello scambio di informazioni sulla sorveglianza del mercato.</p> <p>7.2. Analisi tecnica delle notifiche di allarme.</p> <p>7.3. Raccolta e valutazione di dati sui rischi derivanti da prodotti e servizi specifici destinati ai consumatori.</p> <p>7.4. Sviluppo della rete per la sicurezza dei prodotti destinati ai consumatori</p>		
<p><b>Azione 8:</b> Monitoraggio del funzionamento e valutazione dell'incidenza dei sistemi per la risoluzione alternativa delle controversie, in particolare dei sistemi on-line e della loro efficacia nella risoluzione dei reclami e delle controversie transfrontaliere, nonché assistenza tecnica per l'ulteriore sviluppo del sistema Rete europea extragiudiziale.</p>		
<p><b>Azione 11:</b> Fornitura di consulenza tecnica e giuridica specifica alle organizzazioni dei consumatori per promuovere la loro partecipazione e il loro apporto ai processi di consultazione sulle iniziative strategiche comunitarie legislative e non legislative in settori rilevanti quali le politiche del mercato interno, i servizi di interesse generale e il programma quadro decennale sulla produzione e il consumo sostenibili, nonché per promuovere il loro contributo alla sorveglianza del mercato.</p>		
<p><b>Azione 12:</b> Rappresentazione degli interessi dei consumatori europei presso le</p>		



istanze internazionali, compresi gli enti di standardizzazione e gli organismi internazionali del commercio.		
<b>Azione 13:</b> Formazione del personale delle organizzazioni regionali, nazionali ed europee di consumatori e altre attività di promozione delle capacità, inclusi i corsi di formazione per l'elaborazione dei progetti e le procedure di richiesta relative ai progetti, forum su internet relativi a specifici progetti, seminari e incontri volti a promuovere l'associazione tra progetti.		
<b>Azione 14:</b> Azioni di informazione circa i diritti conferiti ai consumatori dalla legislazione a tutela dei consumatori e altre misure comunitarie per la tutela dei consumatori in particolare nei nuovi Stati membri, in collaborazione con le loro organizzazioni dei consumatori.		
<b>Azione 15:</b> Educazione dei consumatori, comprese azioni mirate ai giovani consumatori e sviluppo di strumenti interattivi on-line di educazione dei consumatori circa i diritti dei consumatori nel mercato interno e nelle transazioni transfrontaliere		
<b>Azione 19:</b> questa azione consiste nella valutazione delle azioni intraprese nell'ambito del nuovo quadro finanziario		





Le azioni intraprese nell'ambito del nuovo quadro finanziario riguardano i seguenti settori specifici:

- a) tutela della salute e della sicurezza dei consumatori in relazione ai servizi e ai prodotti non alimentari
- b) tutela degli interessi economici e giuridici dei consumatori
- c) promozione dell'informazione e dell'educazione dei consumatori
- d) promozione della capacità delle organizzazioni di consumatori di offrire un contributo a livello europeo



Le azioni intraprese contribuiscono ai seguenti obiettivi generali:

- a) garantire un elevato livello comune di tutela dei consumatori, in particolare attraverso la definizione di norme e pratiche comuni per la tutela dei consumatori, e l'integrazione degli interessi dei consumatori in altre politiche comunitarie
- b) un'applicazione efficace delle norme che tutelano i consumatori, in particolare attraverso la sorveglianza del mercato, la cooperazione a livello amministrativo ed esecutivo, l'accesso dei consumatori alle informazioni sui servizi e sui prodotti non alimentari e l'accesso dei consumatori ai meccanismi per la risoluzione di reclami e controversie

c) un adeguato coinvolgimento delle organizzazioni dei consumatori nello sviluppo di una politica dei consumatori e di altre politiche comunitarie che hanno conseguenze per gli interessi dei consumatori.

### 3. I BENEFICIARI DELLE AZIONI NELL'AMBITO DELLA POLITICA DEI CONSUMATORI

Le azioni previste dal nuovo quadro finanziario 2004-2007 a sostegno dei consumatori si rivolgono ad una vasta gamma di attori che cambiano a seconda dell'azione considerata.

I contributi finanziari per le **azioni congiunte 9 e 10** possono essere assegnati a **un ente pubblico** o a un ente senza fini di lucro designato dallo Stato membro o dalla competente autorità interessata, su accordo della commissione.

I contributi finanziari per **l'azione 16** possono essere assegnati invece ad organizzazioni europee di consumatori che: a) sono non governative, senza fini di lucro, indipendenti dai settori della produzione, del commercio e degli affari o da altri interessi in conflitto, e hanno come obiettivi e attività principali la promozione e la tutela della salute, della sicurezza e degli interessi economici dei consumatori nel territorio comunitario; b) sono state delegate a rappresentare gli interessi dei consumatori a livello europeo da organizzazioni nazionali di almeno la metà degli Stati membri della Comunità, le quali rappresentano i consumatori, secondo le norme o le pratiche nazionali, e sono attive a livello regionale o nazionale; e c) hanno fornito alla Commissione resoconti soddisfacenti in merito ai loro aderenti, al loro regolamento interno e alle fonti di finanziamento.

I contributi finanziari per **l'azione 17** possono essere assegnati a organizzazioni europee di consumatori che: a) sono non governative, senza scopo di lucro, indipendenti dai settori della produzione, del commercio e degli affari o da altri interessi in conflitto, e hanno come obiettivi e attività principali la rappresentanza degli interessi dei consumatori nel processo di standardizzazione a livello comunitario; e b) sono state delegate in almeno due terzi degli Stati membri a rappresentare gli interessi dei consumatori a livello comunitario: — da organismi che rappresentano, secondo le norme o le pratiche nazionali, le organizzazioni di consumatori negli Stati membri, o — in assenza di tali organizzazioni da organizzazioni nazionali di consumatori negli Stati membri le quali rappresentano i consumatori, secondo le norme o le pratiche nazionali, e sono attive a livello nazionale.

I contributi finanziari per **l'azione 18** possono essere assegnati a qualsiasi persona giuridica o associazione di persone giuridiche, inclusi appropriati **organismi pubblici**



indipendenti e organizzazioni regionali dei consumatori, che agisce in modo indipendente dal settore della produzione e del commercio e che è effettivamente responsabile per l'attuazione dei progetti.

### ***Partecipazione di paesi terzi al quadro finanziario***

Il quadro è aperto alla partecipazione di:

- ❖ Stati membri dell'Ue
- ❖ Paesi EFTA/SEE (Islanda, Norvegia, Liechtenstein)
- ❖ Paesi associati alle condizioni stabilite nei rispettivi accordi bilaterali che fissano i principi generali per la loro partecipazione ai programmi comunitari.

## **4. FINANZIAMENTO**

Il quadro finanziario per la politica dei consumatori relativo al periodo compreso tra il 1° gennaio 2004 e il 31 dicembre 2007 è pari a **72 milioni di euro**, di cui 54 milioni di euro per il periodo fino al 31 dicembre 2006. Segue la ripartizione del finanziamento per ogni tipo di azione prevista dal quadro finanziario:

- ❖ Il contributo della Comunità alle azioni congiunte 9 e 10 sarà pari, in linea di principio, al 50 % e non supererà in alcun caso il 70 % del costo totale dell'azione. La Commissione definisce chiaramente quali azioni congiunte potranno essere ammissibili per un contributo finanziario superiore al 50 %.
- ❖ I contributi finanziari per l'azione 16 non superano il 50 % della spesa per la realizzazione delle attività ammissibili.
- ❖ I contributi finanziari per l'azione 17 non superano il 95 % della spesa per la realizzazione delle attività ammissibili.
- ❖ I contributi finanziari per l'azione 18 saranno pari, in linea di principio, al 50 % e non supereranno in alcun caso il 70 % delle spese ammissibili per l'attuazione del progetto. La Commissione definisce chiaramente quali progetti specifici potranno beneficiare di un contributo finanziario superiore al 50 %.



*II*

*GLI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE  
NELL'AMBITO DELLA POLITICA DEI  
CONSUMATORI*



## 1. GLI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

La Commissione europea pubblicherà nel corso del 2004 due inviti a presentare proposte nell'ambito della politica dei consumatori relativo a tre azioni specifiche del nuovo quadro finanziario a favore dei consumatori 2004-2007.

Secondo fonti della Commissione le date previste per la pubblicazione degli inviti saranno **marzo 2004** e **giugno 2004**. In particolare:

- **Per l'azione 16** (contributi finanziari al funzionamento delle organizzazioni europee di consumatori) e l'azione **17** (contributi finanziari al funzionamento delle organizzazioni europee di consumatori che rappresentano gli interessi dei consumatori nello sviluppo di norme standard per i prodotti e i servizi a livello comunitario) il prossimo invito a presentare proposte sarà pubblicato verso **giugno 2004**
  
- **Per l'azione 18** (contributi finanziari per progetti specifici a livello comunitario o nazionale a sostegno degli obiettivi della politica dei consumatori) il prossimo invito a presentare proposte sarà previsto verso **marzo 2003**

Ricordiamo che si tratta di inviti annuali per le azioni 16 e 17 e biennali per l'azione 18.


**La Commissione europea ha inoltre anticipato che la pubblicazione del programma di lavoro degli inviti a presentare proposte, previsto per la fine di gennaio, slitterà a metà febbraio.**



## 2. ESEMPI DI PROGETTI APPROVATI NEL 2002 NELL'AMBITO DELLA POLITICA DEI CONSUMATORI

Al fine di facilitare i proponenti nella preparazione di un progetto proponiamo, a titolo di esempio, una selezione dei progetti nel quadro della politica dei consumatori finanziati nel 2002 dalla Commissione europea. I progetti riguardano sia gli inviti a presentare proposte a sostegno di progetti specifici volti a promuovere gli interessi dei consumatori sia gli inviti a presentare proposte a sostegno delle organizzazioni europee dei consumatori.

*(Ndr. Gli esempi sono utili per capire i principi di fondo che hanno permesso ai progetti di essere selezionati dalla Commissione. E' importante tuttavia non riproporre progetti troppo simili a quelli già selezionati, perché sarà data priorità a quelli che rispondano a dei criteri di originalità)*



### INVITO PER PROGETTI SPECIFICI A SOSTEGNO DELLA POLITICA DEI CONSUMATORI

L'ultimo invito a presentare proposte per il sostegno a progetti specifici volti a promuovere gli interessi dei consumatori è stato pubblicato il 14 settembre 2002 (GUUE C 218). Seguono alcuni dei progetti finanziati:

**1. Titolo del progetto:** Inventario di valutazione e informazione sui sistemi di tracciabilità nei settori della carne dei volatili e della frutta e verdure.

**Promotore:** Associazione belga dei consumatori Test-achats, Rue d'Hollande, 13 – 1060 Bruxelles

**Descrizione:** Si tratta di un lavoro di inventario, valutazione, armonizzazione e comunicazione che permetterà di:

- ❖ Fornire ai consumatori delle informazioni corrette, utili e utilizzabili

- ❖ Rafforzare la comunicazione tra le organizzazioni dei consumatori di differenti paesi
- ❖ Ottimizzare il lavoro nazionale delle differenti organizzazioni dei consumatori coinvolgendo un personale competente a vicino alle esigenze dei consumatori
- ❖ Fornire alla DG Sanità e politica dei consumatori un vettore ideale di comunicazione con i consumatori e di raccomandazioni alle autorità per sistemi di tracciabilità più efficienti.

**Finanziamento:** 42.637,69 euro (finanziamento richiesto)

**2. Titolo del progetto:** Risoluzione e prevenzione delle denunce transfrontaliere nel settore del turismo in Europa

**Promotore:** Organizzazione di consumatori, PO Box 28043 Madrid

**Descrizione:** Il progetto sarà realizzato da un partenariato di 5 organizzazioni di consumatori (Spagna, Belgio, Italia, Portogallo e Lussemburgo) per una durata di 17 mesi. Il progetto mirerà in particolare ad informare i consumatori della creazione di un sito web europeo specializzato sulle denunce transfrontaliere dei consumatori nel settore del turismo; organizzare dei contatti che prevedano negoziati di codici di buona condotta, contratti tipo, brochures di informazioni, programmi informatici specifici, ecc.

**Finanziamento:** 74.886,11 euro (finanziamento richiesto)

**3. Titolo del progetto:** I giovani e la sicurezza dei prodotti

**Promotore:** Movimento consumatori comitato regionale piemontese – Via San Francesco d’Assisi, 17- 10122 Torino

**Descrizione:** **Il progetto si sviluppa in 4 stadi**

**Finanziamento:** 128.929,90 euro (finanziamento richiesto)

**4. Titolo del progetto:** Programma europeo di formazione dei consumatori vulnerabili alla sicurezza dei prodotti: permettere a tutti i cittadini di conoscere e di esercitare i loro diritti.

**Promotore:** Istituto europeo interregionale del consumo – Rue Gantois, 79 - 59000 Lille

**Descrizione:** Il progetto che copre 5 Paesi differenti mira a rispondere agli obiettivi seguenti: - Inventario delle preoccupazioni e dei bisogni dei consumatori – creare un programma di formazione sulla base dei lavori dei gruppi di lavoro e finalizzazione professionale – creare strumenti di informazione adatti – diffondere



informazioni. L'informazione diffusa sarà vicina ai cittadini e adattata ai bisogni specifici delle categorie vulnerabili

**Finanziamento:** 191. 895 euro (finanziamento richiesto)

**5. Titolo del progetto:** Creazione di un sito web per i giovani consumatori

**Promotore:** Associazione portoghese per la difesa del consumatore – Rua da Artilharia, 79 – 1269-160 Lisbona

**Descrizione:** Creazione di un sito web volto a fornire informazioni ai giovani su questioni relative ai consumatori. Il sito deve stimolare una coscienza critica sulle azioni relative al consumo; incoraggiare un consumo sensibile; promuovere, tra le giovani generazioni, l'adozione di comportamenti responsabili; promuovere l'educazione al consumo nelle scuole.

**Finanziamento:** 67.097,68 euro (finanziamento richiesto)

**6. Titolo del progetto:** Informazione attraverso i consumatori e professionisti sulla sicurezza meccanica, elettrica e termica di piccoli elettrodomestici casalinghi

**Promotore:** Comitato Consumatori Altroconsumo – Via Valassina 22 – 20159 Milano

**Descrizione:** Scopo del progetto è dare un'idea della sicurezza dei piccoli elettrodomestici casalinghi venduti nei negozi o in altri spazi vendita di 4 Paesi europei (Italia, Portogallo, Spagna, Belgio) coinvolti nel progetto. Il progetto simulerà tipici comportamenti dei consumatori (accendere l'elettrodomestico e lasciarlo inutilizzato per qualche minuto) e testerà le stesse apparecchiature per verificarne la sicurezza. Un passo successivo sarà quello di notificare gli aspetti pericolosi degli elettrodomestici agli organi competenti sia a livello nazionale che a livello europeo

**Finanziamento:** 64.040,66 euro (finanziamento richiesto)

**7. Titolo del progetto:** Giovani e sicurezza – La scuola elettronica dei consumatori

**Promotore:** Regione Toscana – Consiglio regionale – Via Cavour 18 – 50129 Firenze

**Descrizione:** Lo scopo principale del progetto è stabilire una rete di conoscenza che possa promuovere informazione e formazione sulla sicurezza dei prodotti così come migliorare il giudizio e l'attitudine dei giovani a scuola e in allenamento (un'età compresa tra i 6 e i 18 anni). Il risultato sarà l'istituzione di una rete per lo scambio di conoscenze e informazioni con lo scopo di sfruttare le esperienze europee e nazionali più significative direttamente legate alla conoscenza ed esperienza acquisita a livello locale. Il valore aggiunto del progetto per la



comunità risulterà dall'istituzione di una rete permanente di regioni e associazioni che fornisca un'educazione elettronica ai consumatori

**Finanziamento:** 129.114,22 euro (finanziamento richiesto)

**8. Titolo del progetto:** Diritti dei consumatori per la sicurezza dei bambini

**Promotore:** Associazione europea per la sicurezza dei consumatori PO BOX 75169 – 1059 GK Amsterdam

**Descrizione:** Il progetto mira ad incrementare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti dei consumatori europei e a raggiungere la sicurezza dei prodotti per i bambini. Gli obiettivi in particolare sono: ricercare e preparare una dichiarazione di posizione sui prodotti prioritari dei consumatori che provocano danni rischiosi ai bambini; lanciare un piano di comunicazione per informare i consumatori sui rischi ricercati, e azioni raccomandate da prendere per ridurre danni rischiosi ai bambini di specifici prodotti

**Finanziamento:** 38.791 euro (finanziamento richiesto)

**9. Titolo del progetto:** Rischio di incendio di vestiti riferiti ad incidenti e abitudini dei consumatori

**Promotore:** Istituto nazionale per la ricerca dei consumatori – Po Box 173 – Lysaker - Norvegia

**Descrizione:** Il progetto mira a istituire informazioni sui rischi realistici di incendio per prodotti tessili.

**Finanziamento:** 108.934,73 (finanziamento richiesto)

**INVITI PER IL SOSTEGNO  
AD ORGANIZZAZIONI  
EUROPEE DEI  
CONSUMATORI**

L'ultimo invito a presentare proposte per il sostegno alle organizzazioni europee dei consumatori è stato pubblicato il 6 giugno 2003 (GUUE C 132). I progetti selezionati nell'ambito di questo invito non sono ancora disponibili sul sito internet ma proponiamo qui di seguito a titolo di esempio una serie dei progetti selezionati ed approvati nel 2002.



La Commissione europea ha finanziato nel 2002 solo **3 organizzazioni europee** dei consumatori ma il sito web della Dg sanità e politica dei consumatori fornisce solo le seguenti informazioni:

**Titolo del progetto:** Domanda di sovvenzione per l'invito a presentare proposte per il 2002

**Promotore:** ANEC – Avenue de Tervuren, 36 1040 Bruxelles

**Finanziamento:** 700.980 euro

**Titolo del progetto:** Domanda di sovvenzione per l'invito a presentare proposte per il 2002

**Promotore:** BEUC – Ufficio europeo delle Unioni dei consumatori - Avenue de Tervuren, 36 1040 Bruxelles

**Finanziamento:** 313. 367 euro



*III*

*LA STRATEGIA DELLA POLITICA DEI  
CONSUMATORI 2002-2006*



## 1. LA STRATEGIA DELLA POLITICA DEI CONSUMATORI

Come già annunciato, il nuovo quadro generale di finanziamento delle azioni comunitarie a sostegno della politica dei consumatori per il periodo 2004-2007 sostiene le attività relative agli obiettivi della "Strategia della politica dei consumatori 2002-2006". Assicurare un alto livello comune di protezione dei consumatori, garantire l'applicazione effettiva delle regole per la loro protezione e far partecipare le associazioni di consumatori alle politiche comunitarie: sono questi i tre obiettivi della strategia sulla politica dei consumatori adottata il 7 maggio 2002 dalla Commissione europea per i prossimi cinque anni. Il concetto di **"politica dei consumatori"** comprende nella nuova strategia comunitaria la sicurezza dei consumatori, i temi economici e giuridici che li interessano, l'informazione e l'istruzione, la promozione delle organizzazioni di consumatori e il loro contributo all'elaborazione della politica per i consumatori. Il documento non copre invece la politica di sicurezza alimentare, contemplata da una legislazione specifica a parte.

## 2. FATTORI CHIAVE DELLA STRATEGIA

Sono cinque i fattori chiave presi in considerazione dall'Esecutivo europeo nell'elaborazione della nuova strategia dei consumatori:

- L'introduzione dell'euro. L'introduzione dell'euro ha profondamente cambiato le attitudini delle imprese e dei consumatori perché ha rimosso la barriera psicologica per gli acquisti in altri Stato membri e ha reso i confronti tra i prezzi più semplici.
- Cambiamenti sociali, economici e tecnologici. L'utilizzo di internet e l'uso del commercio elettronico sono in aumento e condizionano le scelte dei consumatori anche negli acquisti
- Vantaggi del mercato interno. Alcuni studi dimostrano che esistono ancora delle differenze di prezzi all'interno dell'Unione europea riguardanti un gran numero di beni di consumo e di servizi, differenze di cui i consumatori potrebbero approfittarne se fossero più fiduciosi negli acquisti transfrontalieri.



- Riforma della governance. I consumatori hanno larghe aspettative nei confronti dell'Unione europea per ciò che riguarda la sicurezza, la protezione dei loro interessi e i vantaggi dell'integrazione europea. La futura politica comunitaria dei consumatori dovrebbe creare vantaggi concreti per i cittadini nella loro vita quotidiana e permettere ai consumatori di partecipare alla sua elaborazione e realizzazione
- Preparazione all'allargamento. L'adesione dei Paesi candidati all'Unione europea avrà delle ripercussioni importanti sul funzionamento del mercato interno in particolar modo per i consumatori che risentiranno degli effetti causati dall'entrata di nuovi Paesi.

### 3. GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi a medio termine della strategia comunitaria sono destinati a facilitare l'integrazione degli interessi dei consumatori nelle altre politiche comunitarie, a massimizzare i vantaggi del mercato unico per i consumatori e a prepararsi all'allargamento. La strategia per la protezione dei consumatori mira essenzialmente a raggiungere tre obiettivi principali:

1. Un alto livello comune di protezione dei consumatori
2. Applicazione effettiva delle regole di protezione dei consumatori
3. Partecipazione delle organizzazioni di consumatori alle politiche comunitarie

Questi tre obiettivi mirano a integrare i problemi dei consumatori in tutte le altre politiche comunitarie, a trarre il massimo vantaggio dal mercato interno per i consumatori e a preparare l'UE al suo allargamento. La realizzazione di tali obiettivi avverrà tramite azioni da rivedersi periodicamente. Gli obiettivi forniranno un orientamento coerente, mentre le azioni potranno essere adattate alle evoluzioni sociali ed economiche. Nel quadro di ciascun obiettivo, la strategia descrive le azioni principali che la Commissione intende presentare per il periodo interessato.

## **1. Un alto livello comune di protezione dei consumatori**

Affinché consumatori ed imprese possano trarre vantaggio dal mercato interno è necessario puntare alla creazione di regole e di pratiche comuni in materia di protezione dei consumatori in tutto il territorio europeo. L'intento della Commissione è di armonizzare, attraverso direttive quadro, norme e migliori pratiche, la sicurezza dei beni e dei servizi e gli aspetti economici dei consumatori per dargli la fiducia necessaria ad effettuare le transazioni in qualunque posto del mercato interno.

## **2. Applicazione effettiva delle regole di protezione dei consumatori**

Una cooperazione effettiva nell'applicazione delle regole di protezione dei consumatori costituisce il secondo obiettivo della strategia. Questa cooperazione è spesso impedita da ostacoli giuridici e pratici che devono essere superati per applicare effettivamente i principi di protezione dei consumatori. Se il ruolo di coordinazione è svolto a livello comunitario l'applicazione richiede essenzialmente una competenza nazionale, regionale, e locale.

## **3. Partecipazione delle organizzazioni dei consumatori alle politiche comunitarie**

Per rendere le politiche di protezione dei consumatori più efficaci è necessario che i consumatori possano contribuire alla definizione delle politiche che li riguardano. L'intervento delle organizzazioni dei consumatori risulta prezioso anche nel momento in cui si esamina una proposta delle istituzioni comunitarie nell'ambito della politica dei consumatori.

## **4. I CAMPI DI AZIONE**

La strategia comunitaria sulla politica dei consumatori sarà riesaminata periodicamente. Per ogni obiettivo la strategia presenta le principali misure che la Commissione europea intende prendere e i principali campi di azione per i prossimi cinque anni (fino al 2006). In particolare:



Nell'ambito del primo obiettivo della nuova strategia comunitaria a favore dei consumatori - **Un alto livello comune di protezione dei consumatori** – si possono distinguere i seguenti campi di azione:

- Sicurezza dei beni di consumo e dei servizi. La nuova strategia comunitaria provvederà a creare un livello di protezione comune per i beni di consumo e per i servizi in tutta l'Unione europea ed in ogni settore
- Legislazione sugli interessi economici dei consumatori. In linea con il Libro verde sulla protezione dei consumatori nell'Unione europea (COM 2000 - 531) si riesamineranno e riformeranno le direttive comunitarie esistenti nell'ambito della protezione dei consumatori, si attualizzeranno e adatteranno progressivamente in base alle esigenze delle imprese e dei consumatori di fronte al mercato interno. La Commissione europea prevede inoltre una modifica della direttiva sulla multiproprietà, sui viaggi a forfait e sull'indicazione dei prezzi sui beni e servizi
- Servizi finanziari. Le azioni previste in questo settore mireranno a facilitare la prestazione transfrontaliera dei servizi finanziari, a garantire una protezione appropriata dei consumatori in tutto il territorio dell'Unione europea e a rafforzare la fiducia dei consumatori nelle transazioni transfrontaliere. In particolare verranno effettuati degli studi sulla sicurezza dei pagamenti nei differenti aspetti e sull'utilizzazione dei nuovi metodi di pagamento. Es. Creazione di un'unica linea telefonica all'interno dell'Unione per bloccare la propria carta in caso di perdita o di furto (CARD STOP)
- Commercio elettronico. La Commissione e gli Stati membri prenderanno delle misure destinate a migliorare la sicurezza del commercio elettronico (ad es. contro gli attacchi di virus) e a rafforzare la fiducia dei consumatori in linea. Reti sicure, accesso sicuro e protezione della vita privata costituiscono i punti cardini della nuova strategia in questo settore.
- Servizi di interesse generale (S.I.G). Per servizi di interesse generale la Commissione europea intende i servizi sottoposti alle autorità pubbliche perché rivolti all'intera collettività. Essi riguardano principalmente i seguenti settori: trasporti, energia, telecomunicazioni e servizi postali che devono garantire ai consumatori una garanzia di accesso universale, una alta qualità dei servizi prestati e prezzi vantaggiosi. In particolare:
  - Trasporti. La commissione europea mirerà a chiarire i contratti di trasporto aereo e migliorare i diritti dei consumatori sulla puntualità dei voli, cancellazione dei voli, rifiuto di imbarco, perdita o danneggiamento dei bagagli, ecc.
  - Energia. Puntare sull'apertura alla concorrenza del mercato del gas e dell'energia garantendo ai consumatori una trasparenza delle informazioni sui prezzi e sulle tariffe applicate



Nell'ambito del secondo obiettivo della nuova strategia comunitaria a favore dei consumatori - **Applicazione effettiva delle regole di protezione dei consumatori** – si riscontrano i seguenti campi di azione

- Cooperazione tra gli Stati membri nell'applicazione delle regole. La cooperazione tra le autorità pubbliche incaricate dell'applicazione delle regole sulle pratiche commerciali e la sicurezza dei prodotti è fondamentale per il funzionamento del mercato interno. A tale scopo la Commissione europea mira a istituire un Comitato composto dai rappresentanti delle amministrazioni nazionali e a creare un sito web destinato allo scambio di informazioni e di dati sulle leggi applicate e all'aggiornamento di tali dati. Gli strumenti appropriati di cooperazione esistenti sono la Rete internazionale di controllo della commercializzazione (RICC) e la base dati CLAB (clausole abusive)
- Controllo di sicurezza dei beni e dei servizi. Raccolta di dati relativi agli incidenti causati dai beni di consumo o dai servizi pericolosi. A tale scopo le linee direttrici mireranno a rafforzare il "sistema di allarme rapido" (RAPEX)
- Ricorsi. Per stimolare la fiducia dei consumatori negli acquisti transfrontalieri e trarre vantaggio dal mercato interno, i consumatori devono avere l'assicurazione di poter ricorrere ad organi incaricati di risolvere eventuali problemi. Un migliore accesso ai meccanismi giudiziari ed extragiudiziari di risoluzione dei litigi transfrontalieri è dunque necessario per facilitare un accesso più efficace dei consumatori alla giustizia. La Commissione svilupperà a tale scopo:
  - il sistema extragiudiziario europeo (EJE) creato nel 2001 in ogni stato membro per coordinare le procedure di regolamento extragiudiziario in tutta Europa
  - il sistema FIN-NET, una rete comunitaria creata nel 2001 per le denunce legate ai servizi finanziari nel caso in cui consumatore e prestatario del servizio siano situati in due Paesi differenti
  - i centri europei dei consumatori (CEC) che offrono un legame diretto tra la Commissione europea e i consumatori per favorire una migliore utilizzazione del mercato interno e dare informazioni alla Commissione relative ai problemi riscontrati sul mercato. I CEC comunicano le informazioni in materia legislativa e di giurisprudenza sia a livello comunitario che a livello degli Stati membri e forniscono aiuto e consigli ai consumatori in materia di mediazione.

Nell'ambito del terzo obiettivo della nuova strategia comunitaria a favore dei consumatori – **Partecipazione delle organizzazioni dei consumatori alle politiche comunitarie** - è possibile individuare i seguenti campi di azione



- Revisione dei meccanismi di partecipazione delle organizzazioni di consumatori all'elaborazione delle politiche comunitarie. La Commissione europea mirerà a garantire delle norme minime di consultazione per i consumatori. In particolare:
  - Partecipazione dei consumatori agli organismi consultativi e ai gruppi di lavoro per integrare i propri interessi all'interno delle politiche comunitarie
  - Sostegno alle organizzazioni dei consumatori e rafforzamento delle loro capacità. La Commissione prevede un programma di formazione destinato ai membri del personale delle organizzazioni di consumatori in tre settori differenti: gestione, relazioni pubbliche e lobbying, diritto del consumo
  - Informazione ed istruzione dei consumatori. Messa a punto di strumenti di informazione utili per i consumatori (es. campagne di informazione future contro il tabagismo)

## **5. TAPPE PER IL FUTURO**

I prossimi riesami del programma modulato di azioni per la strategia della politica dei consumatori 2002-2006 sono previsti per la metà del 2005 e alla fine del 2006.

Parallelamente, i servizi inizieranno a preparare una nuova strategia alla fine del 2004. La Commissione intende allineare il calendario della nuova strategia su quello del proposto quadro per il finanziamento delle azioni a sostegno della politica dei consumatori 2004-2007. L'attuale strategia verrebbe dunque estesa fino al 2007 in modo da farla coincidere con il calendario del futuro quadro finanziario 2004-2007. La Commissione prenderà in considerazione la possibilità di proporre al Parlamento europeo e al Consiglio un'unica decisione riguardante un nuovo programma, che inizierebbe nel 2008 e comprenderebbe tanto la strategia politica quanto le disposizioni finanziarie per le azioni nel settore della politica dei consumatori.

### **ATTIVITA' NAZIONALI DELL'ITALIA A SOSTEGNO DELLA STRATEGIA DELLA POLITICA DEI CONSUMATORI 2002-2006**

Il documento che segue, pubblicato sul sito della Dg Sanità e politica dei consumatori, illustra le attività nazionali italiane a sostegno degli obiettivi della strategia della politica dei consumatori 2002-2006.



## BIBLIOGRAFIA

Link al testo della decisione (GUUE L 5):

[http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2004/l\\_005/l\\_00520040109it00010007.pdf](http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2004/l_005/l_00520040109it00010007.pdf)

Strategia della politica europea dei consumatori 2002-2006

[http://www.europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2002/c\\_137/c\\_13720020608it00020023.pdf](http://www.europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2002/c_137/c_13720020608it00020023.pdf)

Progetti finanziati nell'ambito della politica dei consumatori:

[http://www.europa.eu.int/comm/consumers/tenders/information/grants/approved/2002\\_list\\_en.htm#](http://www.europa.eu.int/comm/consumers/tenders/information/grants/approved/2002_list_en.htm#)

Informazioni sugli inviti a presentare proposte e bandi:

[http://www.europa.eu.int/comm/consumers/tenders/information/index\\_en.htm](http://www.europa.eu.int/comm/consumers/tenders/information/index_en.htm)

Sito della Dg Sanità e Politica dei consumatori:

[http://www.europa.eu.int/comm/consumers/overview/cons\\_policy/review\\_rollingprog\\_2002-2006\\_en.htm](http://www.europa.eu.int/comm/consumers/overview/cons_policy/review_rollingprog_2002-2006_en.htm)

